

Giulietti eletto nuovo presidente della Fnsi, «No sconti al governo, la riforma Rai sbagliata»

«Il mio impegno sarà rappresentare tutti, specie chi ha meno diritti, chi lavora nelle zone di frontiera, che rischia tutti i giorni, affronta querele, indaga su malaffare nella consapevolezza che compito delle democrazie è difendere non solo il diritto ad informare, ma anche quello dei cittadini ad essere informati». Il neo presidente della Federazione nazionale della stampa, Giuseppe Giulietti avverte: «L'onorabilità di un sindacato si misura sulla capacità di giudicare gli stessi atti con lo stesso metro».



Nato a Roma nel 1953, entrato in Rai nel 1979 Giulietti ritiene essenziale «mantenere la stessa fermezza con i governi a prescindere dal colore. Se giudicavamo pessime le norme sulle querele in passato, altrettanto dobbiamo fare oggi. Se abbiamo reagito con virulenza quando non è stato risolto il conflitto di interessi, altrettanto dobbiamo fare quando ci troviamo di fronte ad atteggiamenti aggressivi». Sulla riforma della Rai: «Speravamo in una legge duale: ne è venuto fuori un provvedimento ben lontano».